

# Manzoni, uno che ne ha vinte di tutti i colori

Il tricolore dei campionati italiani M4 di cross country e il rosa dell'Orobie Cup  
«E nel 2013 voglio le marathons»

**Mountain bike**  
PAOLO VAVASSORI

Prima il tricolore e poi il rosa. Da un paio d'anni il variegato mondo della mountain bike per Valter Manzoni è pieno di colori e trofei da lucidare in vetrina. L'anno scorso ha vinto campionati italiani M4 di cross country e classifica finale di Orobie Cup. E nel 2012 ecco servito il bis: a luglio il titolo italiano, mentre a ottobre è arrivata la seconda consacrazione in rosa, con la maglia di leader orobico, difesa a denti stretti su e giù per sentieri fangosi e discese mozzafiato, e conquistata definitivamente per una manciata di secondi a Sorisole.

Manzoni più invecchia e più diventa forte. A 46 anni suonati, fa mangiare la polvere ad atleti più giovani. Ma qual è il segreto? Lui ridacchia e prova a dare una spiegazione: «Forse col tempo si impara a capire meglio il proprio fisico - dice il biker di Almenno San Salvatore -, si centellinano forze ed energie in modo più corretto. La freschezza non è più quella di 10-15 anni fa, però ora corro meglio, uso di più la testa e poi la tecnica, col passare degli anni, è migliorata sempre di più». E le soddisfazioni arrivano a raffica: «È stata un'altra annata da incorniciare - confida Manzoni - a cui va aggiunto anche il successo in Coppa Lombardia. Ripetersi alla Orobie Cup in particolare è stato eccezionale». Manzoni ha vinto di un'unghia su Andrea



A destra, il campione Valter Manzoni. Sopra, il rivale Andrea Giupponi

Giupponi che ha perso la maglia nella tappa di Schilpario per un problema meccanico. I due sono compagni di squadra e amici. E Manzoni rende onore al grande avversario: «Andrea è stato sfortunato - confida all'insegna del fair play -, del resto, per vincere in questo sport bello e spietato, serve anche un pizzico di fortuna. Io l'ho avuta quando lui è rimasto attardato per una foratura. Però non ho mai mollato e ho difeso la maglia con tutto quello che avevo dentro nelle

gare successive. Non dimentichiamoci che Andrea ha quasi 15 anni meno di me... A Sorisole, alla fine, dopo tante battaglie, ci siamo stretti la mano come due buoni amici».

La Orobie Cup quest'anno s'è decisa sul filo del rasoio dell'ultima gara (14 tappe in tutto...), tra un susseguirsi incredibile di imprevisti e colpi di scena.

L'ultimo ce lo racconta Manzoni: «A Sorisole avevo un di-

segreto vantaggio da amministrare e la gara, tecnica con discese impegnative, era adatta alle mie caratteristiche. Insomma, ero tranquillo e abbastanza sicuro di potercela fare. Ma, a pochi chilometri dal traguardo, ho sbagliato strada. Quando mi sono accorto dell'errore ho avuto un attimo di panico. Poi ho pensato solo ad abbassare la testa, spingere forte sui pedali e dare il massimo fino all'ultimo metro. In quei minuti ho pedalato con il terrore di aver gettato al vento la vittoria. Solo all'arrivo ho saputo di aver conservato comunque 33 secondi di margine... È andata bene. Ma che paura...».

E dire che la passione per le «ruote grasse» è sbocciata tardi. Il primo amore di Manzoni è stato la corsa: «Fino a 27 anni ho praticato corsa in montagna con buoni risultati - dice -. Correvo con Poletti e Bourifa. E in salita andavo anche più forte di Bourifa. Poi le ginocchia hanno iniziato a scricchiolare e mi sono dato anima e corpo alla mountain bike».

Manzoni archivia la seconda annata di fila da «cannibale» e ci confida il sogno del 2013: «Cercherò di difendere con i denti il titolo di Orobie Cup, ma intendo prepararmi bene soprattutto per le gare marathons - rivela il biker di Almenno San Salvatore -, nel 2005 ho conquistato il tricolore M3 in quella disciplina, a Livigno. Sarebbe straordinario ripetersi a distanza di 8 anni negli M4... E poi nel 2013 il tricolore si assegna sull'Etna, a settembre. Sarà una gara speciale, e io voglio essere tra i protagonisti». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Block notes

**CASO VINOKOUROV, INDAGA L'UCI**  
**L'IPOTESI: SOLDI PER VINCERE LA LIEGI**  
L'Unione ciclistica internazionale ha aperto un'inchiesta sulla vittoria conquistata nel 2010 da Aleksandr Vinokourov nella Liegi-Bastogne-Liegi di ciclismo. Il kazako è accusato di avere offerto una consistente somma di denaro al compagno di fuga, il russo Alexandr Kolobnev, per vincere la classica. I due sono stati convocati ad Aigle dall'Uci, che ha ricevuto parte della documentazione della Procura di Padova, in particolare su alcune mail scambiate fra loro. Alcuni documenti accerterebbero una movimentazione bancaria sui conti di Vinokourov e Kolobnev: il kazako avrebbe «staccato» due assegni da 50 mila e uno da 100 mila euro per il russo.

**SPONSOR CHIEDE DANNI ALL'UCI**  
**DOPO IL CASO ARMSTRONG**  
Gli strascichi del caso Armstrong non si esauriscono, anzi. La Skins, azienda australiana di abbigliamento sportivo che per cinque anni ha investito nelle sponsorizzazioni nel ciclismo, farà causa all'Uci per come ha gestito il caso del texano, chiedendo un risarcimento di un milione e mezzo di euro «per la totale perdita di fiducia del pubblico» nello sport. La Skins accusa il presidente dell'Uci, Pat McQuaid, e il suo predecessore, Hein Verbruggen, di «evidente cattiva amministrazione».

**RIUNIONE DEI CLUB DI ATLETICA**  
**ORGANIZZA LA FIDAL A BERGAMO**  
Giovedì alle 20.30 alla Casa dello sport di via Monte Gleno, la Fidal Bergamo organizza una riunione aperta a tutte le società bergamasche. Fra i temi dell'incontro ci saranno i programmi da proporre ai candidati delle elezioni regionali e la programmazione dell'elezione del consiglio provinciale.

**SHORT TRACK: A DRESSDA**  
**ZABELLI MIGLIORA IL PERSONALE**  
Starclass di nome, ma di fatto per la Sport Evolution Skating non è un weekend particolarmente brillante. A Dresda (Germania) s'è disputata la seconda prova di qualificazione agli Europei giovanili di short track, con unico sussulto orobico regalato da Federico Zambelli: il suo 25° posto fra gli junior B giunge infatti con il nuovo primato personale sui 500 metri (46"523).

**ATLETA DELL'ANNO DI ATLETICA**  
**BOLT, RUDISHA, MERRITT IN LIZZA**  
Sono Usain Bolt (Giamaica), David Rudisha (Kenya) e Aries Merritt (Usa) i tre finalisti per il premio di Atleta dell'anno della IAAF, federazione mondiale dell'atletica leggera. Il nome del vincitore sarà svelato il 24 novembre a Barcellona. Bolt ha fatto la tripletta nello sprint (oro nei 100, 200 e 4x100) ai Giochi di Londra 2012 così come quattro anni fa a Pechino. Rudisha ha vinto la finale olimpica degli 800 (fantastico record del mondo), mentre Merritt ha vinto l'oro nei 110 ostacoli. I tre finalisti sono stati scelti da addetti ai lavori e stampa specializzata.

**F1, IN GRECIA PISTA PER TEST PRONTO UN PROGETTO**  
Portare la Formula 1 in Grecia ai tempi della crisi? Sì, si può, partendo prima con i test e solo successivamente arrivando a organizzare un Gran premio, che per ora «non rappresenta una priorità». Il progetto, apparentemente impensabile per un Paese nell'occhio del ciclone, è invece realtà. E a sostenerlo con forza è Evangelos Floratos, boss della compagnia di investimenti Racetrack Patraso Sa ed ex sindaco di Patraso, città vicino alla quale è prevista (a Xalandritsa per l'esattezza) la costruzione dell'autodromo. Nei giorni scorsi il ministero dello Sviluppo greco aveva rivelato lo sblocco dei finanziamenti europei per un contributo di quasi 29 milioni di euro per un tracciato (costo totale circa 95 milioni, il 70% dei quali proveniente da investimenti privati). «È il lavoro della mia vita - ha detto Floratos - e andrà a beneficio del Paese. I media stranieri criticano, credendo che sarà lo stato a sostenere i costi ma questa è una falsa idea». L'intenzione è rendere il nuovo circuito un punto di riferimento per i test della F1 (migliori condizioni meteo e costi inferiori).

**MONTEZEMOLO: VOGLIO DI PIÙ**  
**«BRAVA FERRARI MA NON BASTA»**  
«Dipende da noi: ancora una volta in questi ultimi 15 anni arriviamo a giocare il titolo fino alla fine: situazioni di classifica ben più difficili sono poi state ribaltate. Sta a noi non lasciare nulla d'intentato: sono il primo a crederci». All'indomani della gara di Abu Dhabi, prima delle ultime due della stagione, il presidente della Ferrari, Luca di Montezemolo, è ottimista nella pur difficile corsa alla conquista del titolo di Fernando Alonso. «È stato un weekend difficile da interpretare - ha detto - a iniziare da sabato sera quando ho assistito a una situazione non proprio chiara. Voglio capire perché le novità tecniche che abbiamo portato in pista abbiano migliorato la prestazione della F2012 in maniera solo parziale e comunque insufficiente affinché Alonso lottasse per le primissime posizioni in qualifica: le aspettative dei nostri stessi ingegneri erano diverse». Montezemolo, però, è entusiasta per la prova dello spagnolo: «Ha sfoderato la sua ennesima grande gara, ha dato nuovamente il 120% ed è comunque riuscito a lottare fino all'ultimo per la vittoria, ma è evidente che dobbiamo fare di più. È questo ciò che ho chiesto a Domenicali e ai suoi uomini».

# Arrampicata, entusiasmo al via del Circuito giovanile

Sono 78 i giovani arrampicatori che domenica si sono cimentati nella palestra Boulder Club di Villa d'Ogna.

Uno sport, l'arrampicata, che aumenta di anno in anno il numero dei suoi adepti. E alcuni sono giovanissimi. Gli oltre settanta che si sono sfidati nell'ambito dell'Orobie Junior Climbing 2012 sono stati suddivisi in sei categorie, dai 5 fino a un massimo di 16 anni. Otto percorsi (detti anche boulder) specifici per ogni categoria, tracciati in un crescendo di difficoltà, sui quali bambini e ragazzi si sono sfidati fino «all'ultima presa colorata», protetti da enormi materassi per attutire le cadute e valutati da giudici di gara. Ad accompagnare i piccoli le rispettive famiglie, che hanno invaso la sala-palestra. Quella di Villa d'Ogna è la prima tappa della 5ª edizione del Circuito provinciale promozio-



Manifestazione promozionale: la prima tappa si è svolta a Villa d'Ogna

nale giovanile, il cui scopo è avvicinare piccoli e giovani all'arrampicata sportiva. In tutte le sue specialità, dal boulder, alle prove di difficoltà (in gergo lead) a quelle di velocità. Prossime tappe: 25 novembre, palestra

scuole medi di Ponte San Pietro, specialità boulder; 16 dicembre, palasport di Brembilla, prova di difficoltà; 27 gennaio, Palamonti di Bergamo, velocità e lead. ■ T. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Alzano, che festa sul ring Oberti brilla: Kourouma ko

**Pugilato**

Bergamo Boxe vs Resto del Mondo 4-4. Pareggio sul ring, successo fuori: si chiude così la domenica di pugilato al Palasport di Alzano Lombardo, andata in archivio con otto incontri di alto livello e diverse centinaia di spettatori sugli spalti.

L'uomo più atteso non tradisce: Massimiliano Oberti batte un rivale agguerrito come Alain Kourouma della Boxe Parma e si porta a casa il successo più ambito, quello degli 81 kg elite prima serie. Per il pugile di Rigosa si tratta di una vittoria convincente, che lo avvicina nel migliore dei modi all'imminente appuntamento dei campionati regionali, ai quali si presenta da favorito.

Promosso anche il numero due di Bergamo Boxe, ovvero Esdra Facchinetti, vincitore contro il pisano Siddharta Bernardeschi, mentre gli altri due sorrisi giallorossi sono quelli di Simone Del Lago, autentica sorpresa del-

la giornata grazie al colpo grosso contro il più esperto Daniel Voican, e di Andrea Marciano, al quale, dopo la vittoria contro Federico Spagnoli, si potrebbe pensare di togliere quell'accento di troppo nel suo cognome, che in campo pugilistico sembra poter fare la differenza. Sconfitti, invece, i vari Mario Turiello (da Ivan Magnani), Lorenzo Bergamelli (da Pietro Simeone), Davide Turani (da Filippo Rimanti) e Marco Guzzo (da Edison Hyssenllari), nonostante una serie di match tutti combattutissimi.

«Siamo più che soddisfatti - il commento del presidente di Bergamo Boxe, Massimo Bugada -: abbiamo assistito ad incontri di ottimo livello e abbiamo coinvolto più di trecentocinquanta spettatori. Ora c'è da concentrarsi sui Regionali e, poi, da iniziare l'organizzazione del 2013, che segna il nostro quarantesimo compleanno». ■ Ma. Sp.